

Migranti: Bordo, Ue smetta guardare con occhi del passato

(ANSA) - ROMA, 30 NOV - "L'Europa che ho sempre immaginato non e' nata per innalzare muri, quindi smettiamo di creare nuove divisioni tra noi. Smettiamo anche di ricorrere all'equazione immigrazione - terrorismo che, se va bene per quei leader di partito in cerca di consenso, non puo' diventare l'opinione di tutta l'Europa. Mettiamoci nell'ottica che la chiusura delle frontiere non e' sufficiente a rendere i nostri Paesi piu' sicuri visto che, come spesso e' successo, la minaccia e' arrivata dall'interno". Lo ha detto il presidente della Commissione per le Politiche Ue della Camera Michele Bordo durante la discussione in corso a Lussemburgo nell'ambito dei lavori della 54esima Cosac. "Nessuno vuole mettere in discussione la sovranita' nazionale di ciascun Paese membro - ha proseguito Bordo rispondendo agli spunti emersi in alcuni interventi - ma, allo stesso tempo, non possiamo credere a un'Europa a intermittenza. Siamo a un bivio: o facciamo un salto di qualita' o continuiamo a essere un'Unione di Paesi in cui ciascuno fa cio' che crede. I nodi pero' rimangono e noi abbiamo il dovere di trovare una risposta complessiva al problema, ormai strutturale, dell'immigrazione. Dobbiamo andare nei Paesi di provenienza e offrire soluzioni politiche per superare le emergenze interne. Dobbiamo organizzare un sistema di accoglienza, asilo e rimpatrio non abdicando questo compito ai soli Paesi di frontiera. Immaginare di risolvere la questione ricorrendo alla convenzione di Dublino significa continuare a guardare l'Europa con gli occhi del passato. E non possiamo permettercelo".(ANSA). BSA

30-NOV-15 15:39 NNNN